



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE COPIA

N° 03 del Reg.	OGGETTO: Adesione alla mobilitazione dall'AnciSicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani.
Data 09.02.2015	

L'anno duemilaquindici, giorno nove del mese di febbraio, alle ore 17.30, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune; alla prima convocazione, in sessione urgente, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MILICI Nunzio	X		PIZZO Basilio	X	
NATOLI Simone	X		CATANIA Antonino		X
GIARRIZZO Eleonora	X		MAGISTRO C. Massimiliano	X	
NATOLI Roberto	X		BUZZANCA Maria Grazia		X
GREGORIO Erika	X		NIOSI Simona		X
COSTANZO Giovanni	X		ROTULETTI Maria		X

ASSEGNATI N°12
IN CARICA N°12

PRESENTI N° 08
ASSENTI N° 04

Assenti: Catania Antonino, Buzzanca Maria Grazia, Niosi Simona, Rotuletti Maria.

Presiede il Sig. Nunzio Milici, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Vincenzo Princiotta Cariddi, anche con funzioni di verbalizzante.

In aula è presente il Sindaco, Anna Sidoti e il Vice Sindaco Salvatore Sidoti.

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica.

Il Presidente pone in trattazione l'argomento, dando lettura della proposta agli atti relativa all'oggetto, precisando che, ai sensi dell'art. 53 della L.n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/1991:

- il Responsabile dell'Area Affari Generali, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole.

Il consigliere Magistro chiede se si hanno notizie circa la decurtazione delle somme per i trasferimenti.

Si dichiara quindi d'accordo sulla protesta descrivendo anch'egli la disastrosa condizione economica – finanziaria. La protesta potrà eventualmente mitigare il taglio delle risorse. Anche se in generale, pur potendosi risparmiare in vari settori, i tagli sono comunque insopportabili.

Prende la parola il Sindaco ed informa che la Giunta con atto n°6 del 9.2.2015 ha deliberato la protesta contro l'introduzione dell'IMU sui terreni agricoli. Ricorda quindi che una forma simbolica di protesta è stata già effettuata il 28 gennaio 2015 con lo spegnimento per circa 5 minuti della pubblica illuminazione. Sottolinea anch'ella la gravità della situazione economico-finanziaria dell'Ente e quindi anche quella delle famiglie. Ci si sforza, continua, di dare comunque delle garanzie alle fasce più deboli della popolazione pensando soprattutto alle giovani generazioni e ai bambini. Chiede che si possa veicolare il messaggio di unità della comunità per poter affrontare e superare la gravità della attuale situazione che si ripercuote direttamente ed indirettamente sui cittadini. La difesa del diritto allo studio, e quindi la scuola e la cultura, deve essere posta al primo punto dell'attività del Comune.

Il consigliere Magistro ribadisce il proprio sostegno all'iniziativa e, riguardo all'intervento del Sindaco, dichiara di condividere le spese sostenute per la scuola, per esempio l'acquisto dello scuolabus. Aggiunge che bisogna evitare gli sprechi e conclude affermando che la minoranza approva l'atto di protesta con le precisazioni di cui sopra.

Il consigliere Natoli Simone condivide anch'egli la protesta e ricorda che a tutt'oggi il Comune è riuscito a garantire i servizi ma se la grave situazione continuerà, dovrà essere stretta ulteriormente la cinghia.

Concluso il dibattito

IL CONSIGLIO

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco concernente: *“Adesione alla mobilitazione dall’Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani”*;

UDITO il dibattito svoltosi in aula;

CON VOTI unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

- Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, come formulata dal Sindaco, che qui si intende integralmente trascritta.
- Di prendere atto e condividere la protesta effettuata con delibera di G.M. n. 6 del 9/2/2015 avverso l'imposizione dell'IMU sui terreni agricoli.

- Di integrare la proposta chiedendo alla Regione di comunicare, assegnare e trasferire le risorse in ordine al saldo del contributo a salvaguardia degli equilibri per il personale precario;
- Di richiedere l'intervento per l'azzeramento dell'obiettivo per il rispetto del Patto di stabilità senza gravarlo e condizionarlo al pagamento delle spese in conto capitale e cioè quelle afferenti al Titolo II della spesa.



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

PROPONENTE: il Sindaco

OGGETTO: *adesione alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani.*

PREMESSO che i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;

DATO ATTO che il numero di Enti (anche di consistente dimensione demografica) che stanno dichiarando il dissesto finanziario sta crescendo in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;

ATTESO già il 5 maggio 2014, come titolo dell'Assemblea annuale dell'AnciSicilia era stato scelto simbolicamente: *"I Comuni siciliani in dissesto tra riforme mancate ed il baratro finanziario"*;

RILEVATO che in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti – Sezione Sicilia evidenziava il "preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale";

CONSIDERATO che da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto "uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi";

ACCERTATO che i Governi nazionali e regionali che, a prescindere del colore politico, si sono succeduti negli ultimi anni hanno in parte "scaricato" di fatto le difficoltà finanziarie del Paese sul Sistema degli Enti Locali;

TENUTO CONTO che si è determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale (IMU, TARI e TASI) che rende ancora più problematica la tenuta minima del rapporto tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;

PRECISATO che tale stato di cose per i Comuni della Sicilia è aggravato dalle generali condizioni strutturali del Mezzogiorno caratterizzate dalla scarsa capacità fiscale dei Territori ed, in particolare, dalla mancata attuazione per la Regione Siciliana del Federalismo Fiscale (Legge n. 42 del 2009);

RITENUTO che nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ed intollerabili ritardi (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014);

DATO ATTO che tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con il conseguente ulteriore aggravio per il bilanci), producono gravi effetti anche con riferimento alle sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della P.A. (D.L.vo 9 novembre 2012, n. 192) ed, in taluni casi, hanno determinato insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;

ATTESO che in relazione all'IMU sui terreni agricoli sia il Decreto Ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014 sia il successivo Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli hanno determinato una drastica riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

CONSIDERATO che tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini;

ACCERTATO che tale crisi è senza dubbio anche il risultato della progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali, cui si è assistito negli ultimi anni;

RILEVATA l'assenza di un confronto istituzionale tra i diversi livelli istituzionali che si è registrata negli ultimi mesi ha drammaticamente confermato il disinteresse del Governo per i Comuni siciliani;

DATO ATTO che la confusione che si è generata sul piano giuridico ed amministrativo rischia di trasformare il senso di responsabilità dei Comuni e degli amministratori in una complicità ad un percorso che finirà con il far pesare sempre più ai cittadini e alle cittadine questo stato di cose;

RITENUTO che le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;

ATTESO che per quanto concerne l'IMU sui terreni agricoli, quella del Governo nazionale ha rappresentato una decisione improvvisa che ha fortemente penalizzato i Comuni parzialmente montani e, soprattutto, quelli a forte vocazione agricola;

ACCERTATO che con tale operazione si stanno sottovalutando le gravi ricadute che una tale tassazione avrà sul valore dei terreni;

CONSIDERATO che si è trattato di una decisione resa operativa a bilanci ormai chiusi, con una conseguente evidente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni;

TENUTO CONTO che tale scelta costringe gli Amministratori a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa (last minute) peraltro riferita al 2014;

RILEVATO che gli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreti Legislativi 118/2011 e 126/2014), non fanno venir meno una assoluta mancanza di attenzione circa gli effetti nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, con insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;

DATO ATTO che gli Enti locali sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;

ACCERTATO che da tempo viene invocato un approccio globale rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti che possa prevalere sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata;

CONSIDERATO che manca una progettualità partecipata dei Fondi europei 2014-2020;

ATTESO che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali da parte di cittadini esasperati dall'aumento delle imposte locali e dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;

DATO ATTO che si condivide la proposta dell'Anci Sicilia di proseguire con azioni simboliche di protesta tendenti a favorire una corretta comunicazione con i cittadini e, allo stesso tempo, di chiedere al Governo nazionale e regionale una inversione di tendenza nelle

politiche rivolte agli Enti Locali;

RITENUTO che non siano accettabili le mistificazioni relative al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità, anche in considerazione dei rischi che essi corrono sotto il profilo della incolumità fisica;

CONSIDERATO che la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;

RICHIAMATO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

1) di aderire alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia, partecipando alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini;

2) di chiedere la costituzione di un Tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi Finanziaria;

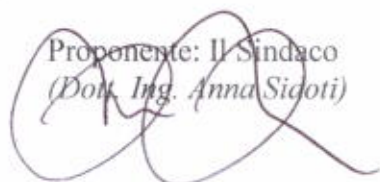
3) di chiedere **al Governo nazionale:**

- la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'IMU terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014;
- un contenimento dei tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale;
- di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove possibile, le spese per investimenti;
- di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto finanziario;
- di rivedere la norma che ha previsto il definanziamento dei Fondi PAC;

4) di chiedere **al Governo regionale:**

- di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015;
- di avviare, di concerto con l'AnciSicilia, una effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province;
- di avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'AnciSicilia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana.

Proponente: Il Sindaco
(Dot. Ing. Anna Sidoti)



COMUNE DI MONTAGNAREALE
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: *Adesione alla mobilitazione indetta dall'Ance Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani.*

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991:

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE/ ~~NON FAVOREVOLE/ NON DOVUTO~~
li,

Il Responsabile dell'area affari generali
(Arg. Anna Sidoti)

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE/ ~~NON FAVOREVOLE/ NON DOVUTO~~
li, *3/7/2015*

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-Finanziario
Rag. *Nunzio Pontillo*

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 5, DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991

Il relativo impegno di spesa per complessivi € _____ viene imputato nel seguente modo: _____

li,

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-Finanziario
Rag. *Nunzio Pontillo*

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Nunzio Milici

II CONSIGLIERE ANZIANO
Simone Natoli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo Princiotta Cariddi

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991.

Montagnareale, li 19 FEB. 2015



Il Responsabile

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, a partire dal

_____;

Montagnareale, li _____

**Il Segretario Comunale
Dott. Vincenzo Princiotta Cariddi**

- è divenuta esecutiva il _____

dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);

Montagnareale, li _____



**Il Segretario Comunale
Dott. Vincenzo Princiotta Cariddi**
